GLI EFFETTI PSICOSOCIALI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 NELLA COMUNITÀ LGBTQI+

Primo report dell'indagine Italiana

APRILE 2021

Marina Miscioscia, Mikael Poli, Alessio Gubello, Paola Rigo

Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino
Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione
Università degli Studi di Padova

Si desidera ringraziare tuttə ə partecipanti alla ricerca e le associazioni LGBTQI+ nazionali che hanno promosso e sostenuto lo studio. Inoltre si ringraziano Michele Moricci e Riccardo Fregna per i crediti concessi sulle fotografie utilizzate (instagram.com/moriccimichele; instagram.com/riccardo049).

In Italia, il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto numerosi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sull'intero territorio nazionale. Fra le misure più severe, il 24 febbraio 2020 il Governo italiano ha disposto la chiusura delle scuole e lo stato di quarantena per tutti i cittadini italiani. Tale strategia seppur efficace nel contenere la trasmissione del virus porta con sé conseguenze potenzialmente negative in termini di benessere psicosociale in tutta la popolazione (Brooks et al., 2020) con un significativo aumento di indici di ansia, stress e depressione (Rubin & Wessely, 2020; Brooks et al., 2020; Holmes et al., 2020). Le popolazioni vulnerabili sono state tra le più colpite dalle conseguenze sociali della pandemia COVID-19; tra queste, ə giovani e le minoranze sessuali e di genere hanno visto la loro situazione esacerbata dalle nuove normative. Diversə ricercatə e professionistə hanno dimostrato le loro crescenti preoccupazioni circa le conseguenze della pandemia sulla salute mentale delle persone LGBTQI+; effetti negativi a volte aggravati da precedenti difficoltà psicologiche (Minority stress), condizioni sociali precarie, oppure ostacoli all'accedere a trattamenti clinici, terapie o all'avanzamento dell'iter legale per il cambio anagrafico (Banerjee & Nair, 2020; Phillips et al., 2020).

SOCIAL SUPPORT NETWORKS AND PSYCHOLOGICAL HEALTH OF YOUNG LGBT+ INDIVIDUALS DURING THE COVID-19 PANDEMIC

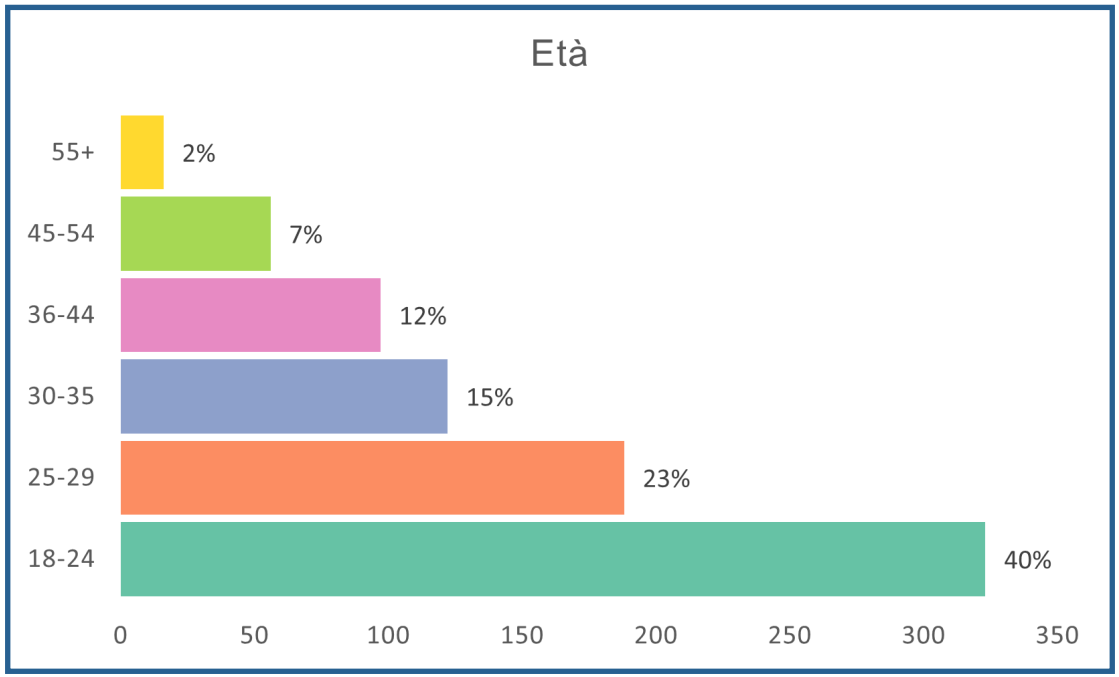
Questo studio fa parte di un'indagine longitudinale e interculturale dal titolo "**Social support networks and psychological health of young LGBT+ individuals during the COVID-19 pandemic**" (https://www.fpce.up.pt/queerantine/index.html) che coinvolge sei nazioni tra Portogallo, Regno Unito, Italia, Brasile, Cile e Svezia (Gato et al., 2021).

L'obiettivo principale di questo studio è valutare l'impatto della pandemia COVID-19 sulla salute psicologica delle persone LGBTQI+.

I risultati riportati di seguito si riferiscono al contesto italiano, e sono stati raccolti online attraverso due survey: la prima raccolta è durata 3 mesi, avviata subito dopo la prima fase di lockdown il 25 aprile 2020 e terminata il 31 luglio 2020 (N=153). La seconda survey è iniziata il 1º dicembre 2020 e si è conclusa il 1º marzo 2021 (N=649). ə partecipanti italianə sono statə reclutatə online tramite Social Media (Facebook, Instagram ecc.) e tramite il prezioso supporto delle Associazioni LGBTQI+ nazionali, che hanno inviato aə loro affiliatə il volantino o link per partecipare all'indagine. ə partecipanti hanno sottoscritto un modulo di consenso informato precedentemente approvato dal Comitato Etico per la Ricerca Psicologica dell'Università di Padova (3591/2020).

CHI HA PARTECIPATO ALL'INDAGINE?

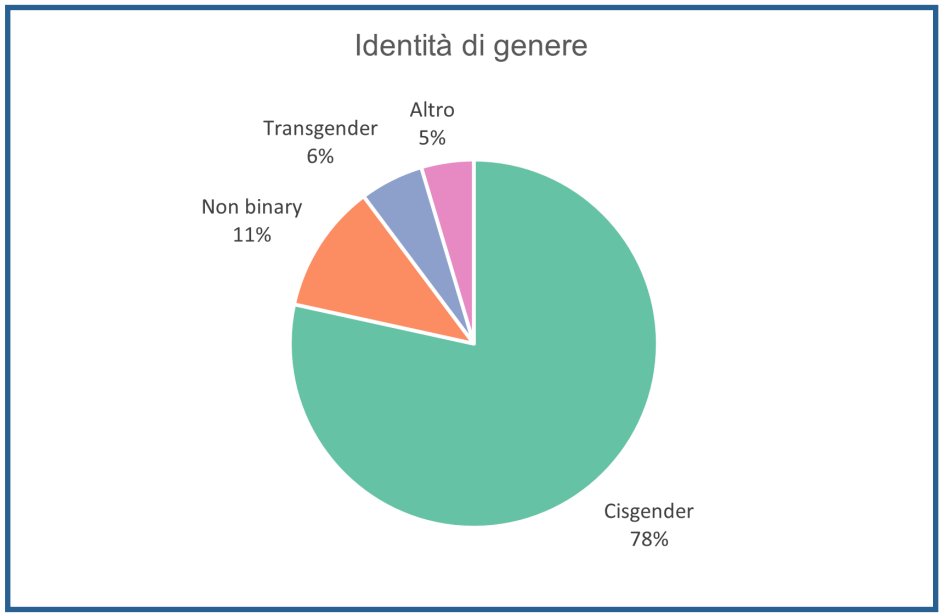
All'indagine Italiana hanno partecipato 802 persone della comunità LGBTQI+ con un'età compresa tra i 18 ed i 74 anni, ed una media complessiva di circa 29 anni.

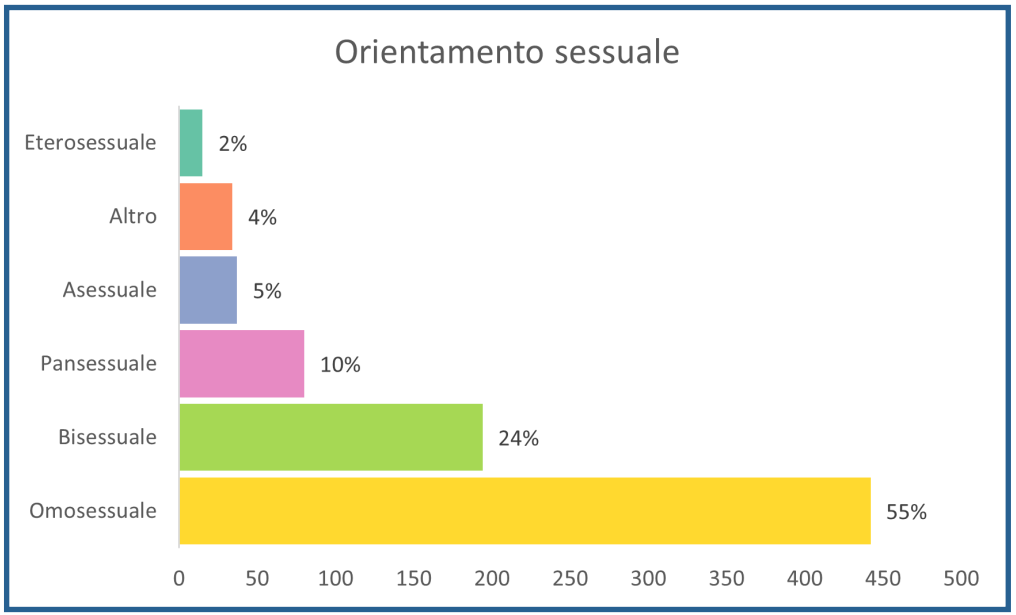


CARATTERISTICHE DEL GRUPPO

SESSO ASSEGNATO ALLA NASCITA, IDENTITÀ DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE

Il gruppo si compone del 55% di persone AFAB*, 42% di persone AMAB* e 5 persone (1%) Intersessuali; il 2% deə partecipanti ha preferito non specificare il dato relativo al sesso assegnato alla nascita. Il 78% del gruppo si è definito Cisgender, il 6% Transgender mentre l'11% si è definito Non-binary. Una piccola parte dei partecipanti (5%) ha preferito specificare la propria identità di genere in modo personale o perché non si è riconosciutə nelle categorie proposte, o perché *questioning*. Rispetto all'orientamento sessuale il grafico di seguito descrive il nostro gruppo; nel 4% della





categoria "*Altro*" rientrano alcune ulteriori specificazioni (es. Demisessuale, Graysessuale ecc). Dell'intero gruppo də partecipanti, il 52% dichiara di essere impegnatə in una relazione sentimentale con unə o più persone.

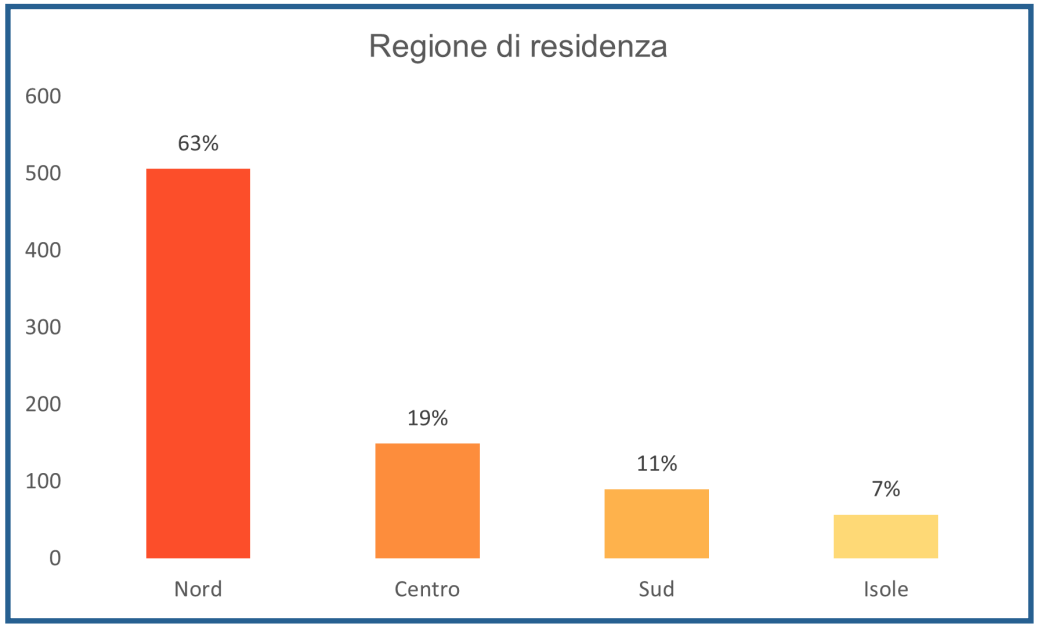
*AFAB: Assigned Female At Birth; AMAB: Assigned Male At Birth

NAZIONALITÀ, ETNIA E LUOGO DI RESIDENZA

Il 98% deə partecipanti ha nazionalità italiana, mentre il 2% ha nazionalità differente. Il 96% deə partecipanti si è definitə come appartenente ad etnia bianca, il 2% appartiene ad un altro gruppo etnico (nera, araba, ebraica, asiatica, creola, latina, mista), mentre il restante 2% ha preferito non definire la propria appartenenza etnica.

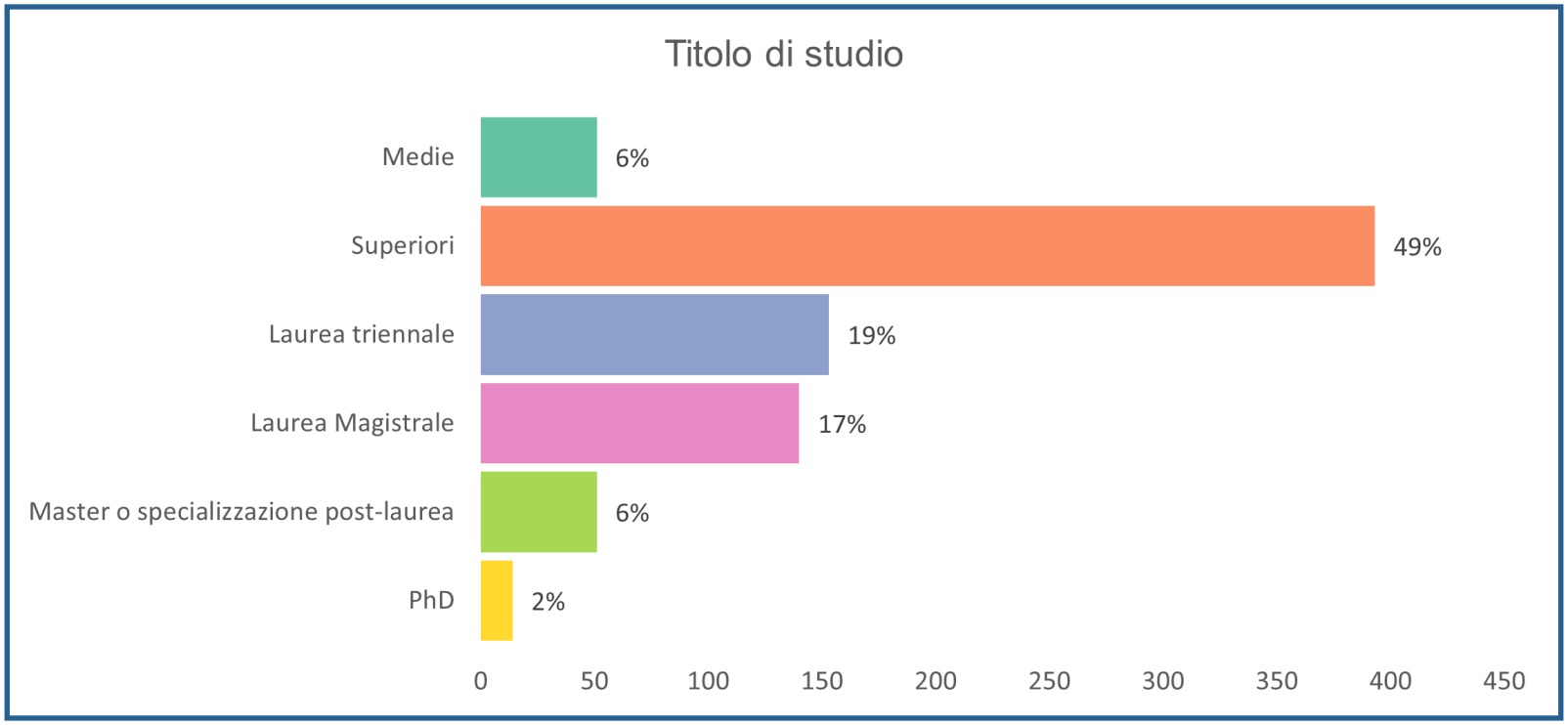
Tuttə ə partecipanti erano al momento della compilazione residenti in Italia, dove più della metà proviene dalle regioni del Nord (63%), mentre il resto ha residenza/domicilio rispettivamente nelle regioni del Centro (19%), del Sud (11%) e nelle Isole (7%), con partecipanti provenienti da tutte le regioni italiane.

Il 25% deə partecipanti proviene da aree rurali, mentre il 75% da aree urbane.



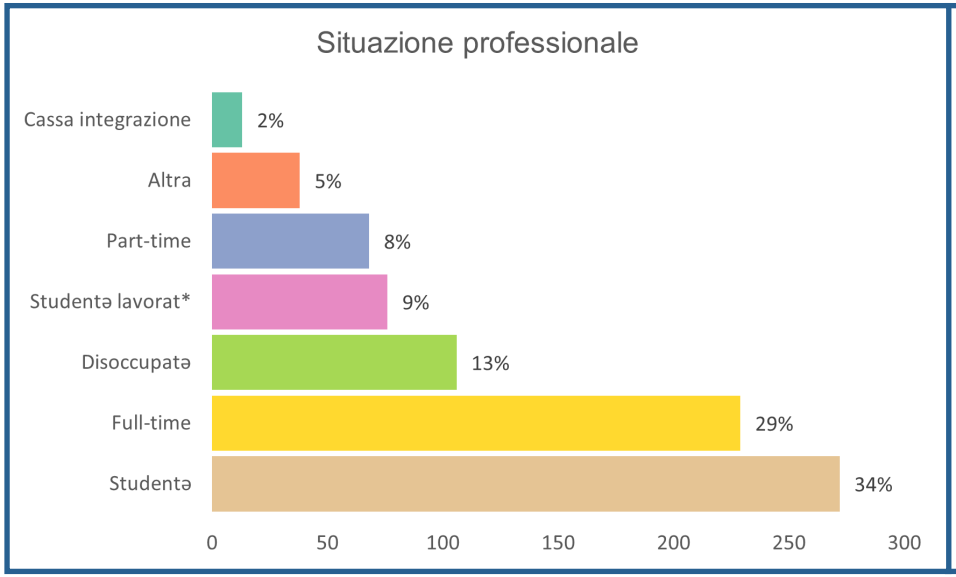
SCOLARIZZAZIONE

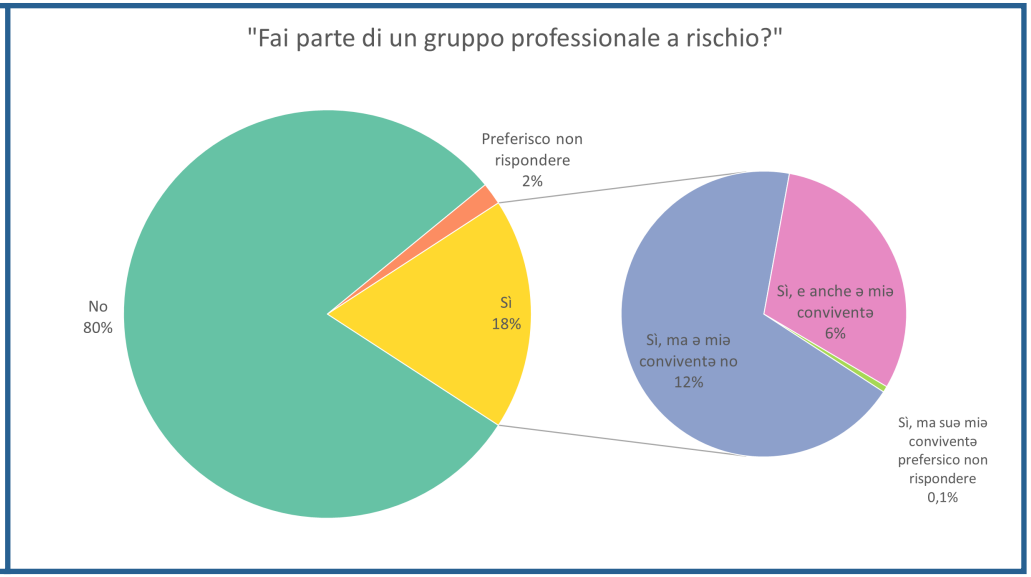
Alla domanda: "*Qual è il ciclo di istruzione più alto completato?*", il gruppo ha risposto come segue.



SITUAZIONE PROFESSIONALE

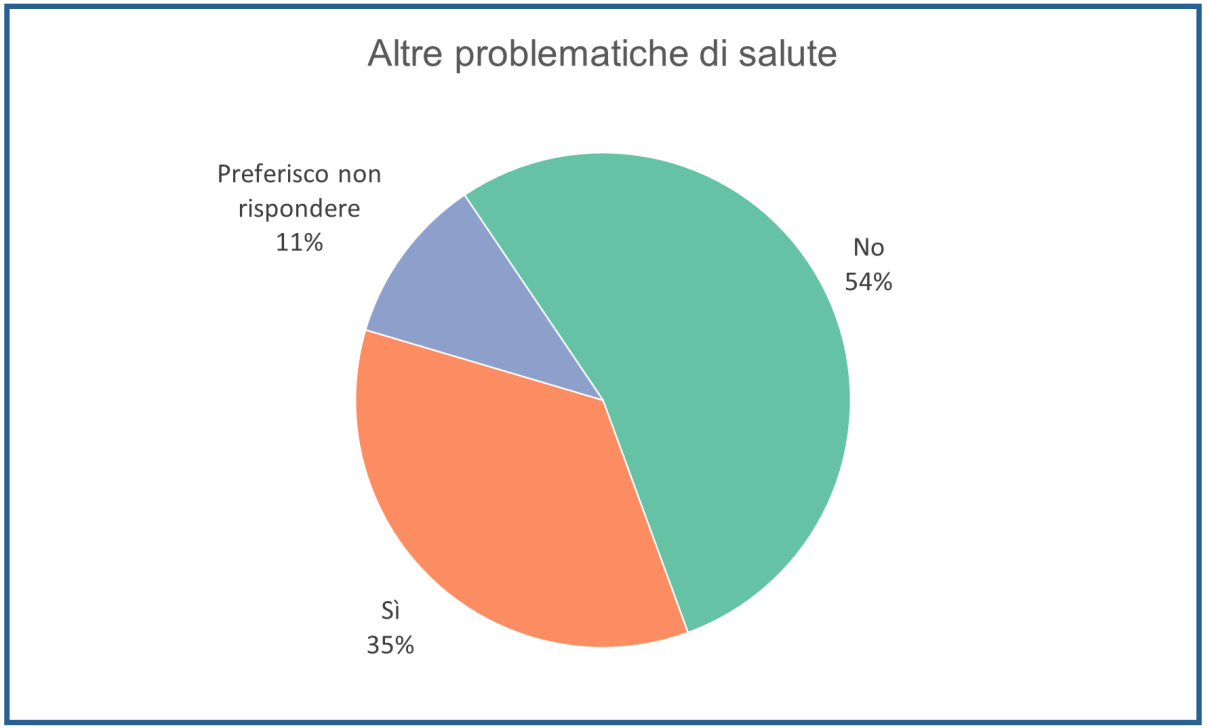
Rispetto alla situazione lavorativa/professionale al momento dell'indagine, il gruppo ha risposto come riportato nel primo grafico di seguito. Il 18% deə partecipanti dichiara di far parte di un gruppo professionale a rischio (es. medici, infermierə). Il 37% ha riportato una modifica alla propria situazione lavorativa/professionale a seguito del primo lockdown; tra di essi il 10% non ha potuto lavorare perché la sua azienda o attività si è interrotta (Inattività), 8% ha perso il lavoro, il 3% ha ridotto le ore di lavoro remunerato, il 5% è stato posto in cassa integrazione. Il 2% deə partecipanti dichiara di aver aumentato il carico di lavoro.





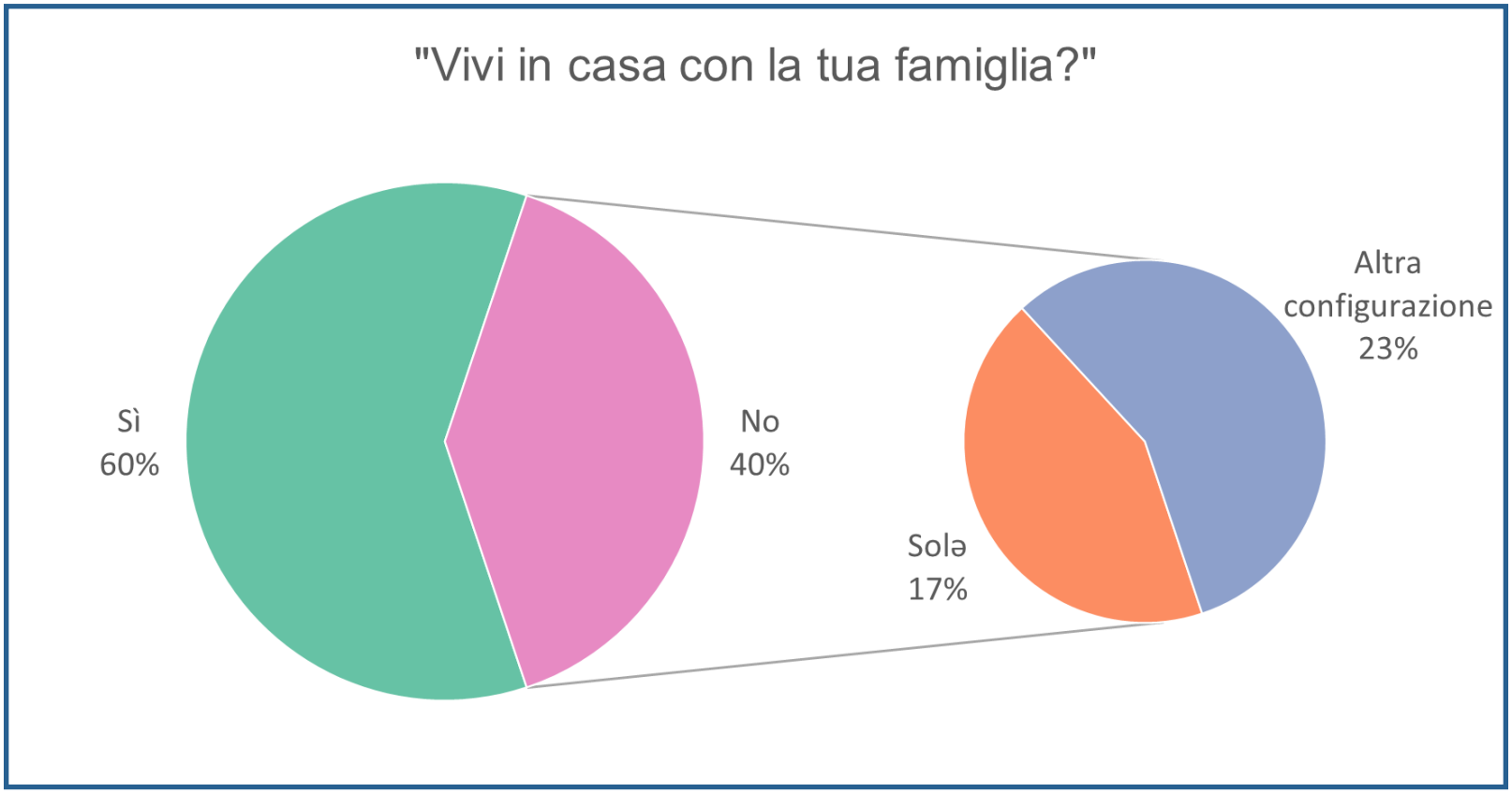
PROBLEMATICHE DI SALUTE

Alla domanda: "*Soffri di qualche problematica fisica o psicologica?*" Il gruppo dei rispondenti ha indicato:



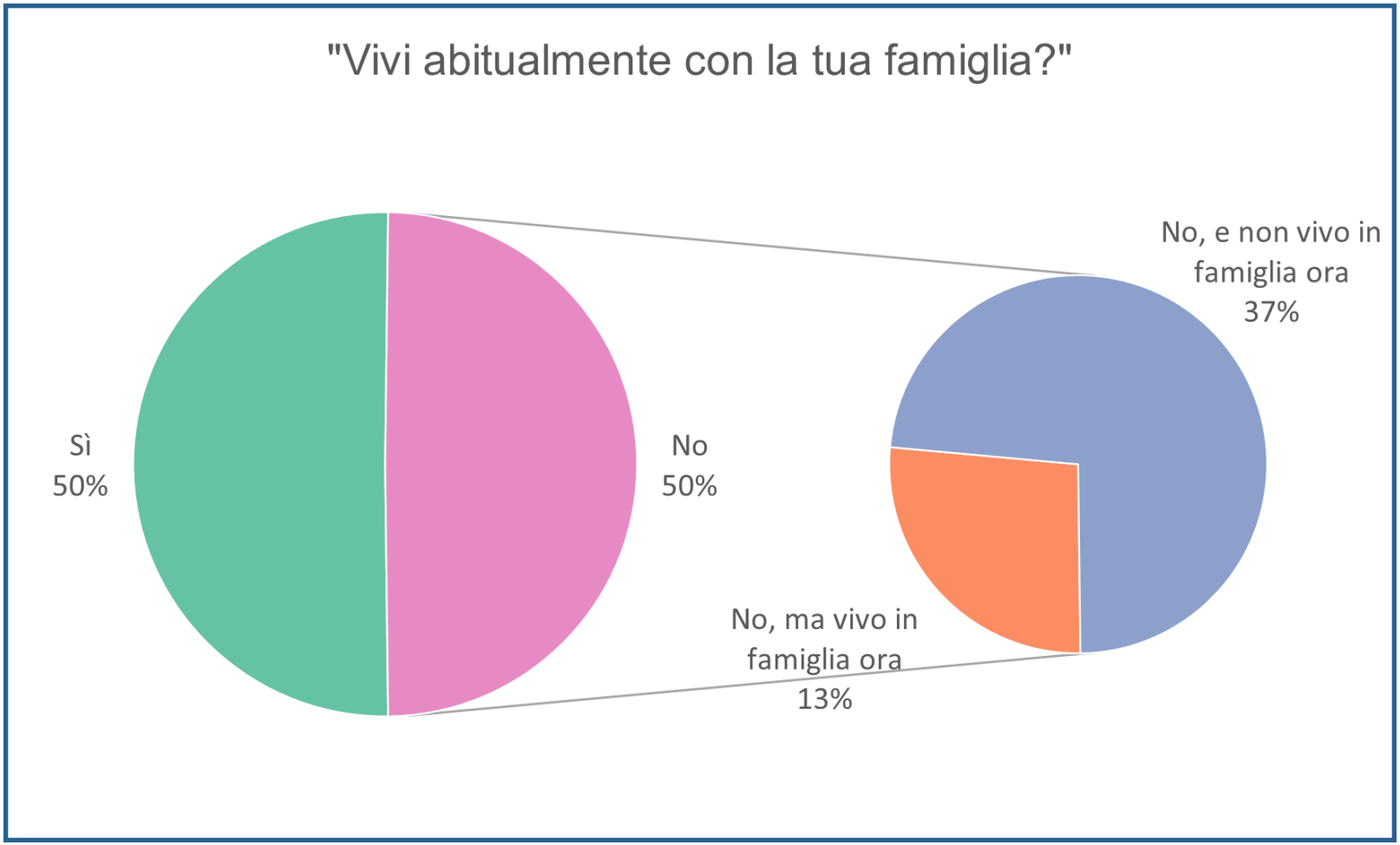
SITUAZIONE ABITATIVA

Di seguito è riportata la risposta data daə partecipanti alla domanda "*Vivi attualmente in casa con la tua famiglia*?". Il 60% ha risposto che al momento della compilazione del questionario risiedeva con la famiglia d'origine, il 23% riferiva di vivere in un'altra configurazione relazionale e il 13% viveva da solə.



CAMBIAMENTO DELLA SITUAZIONE ABITATIVA A SEGUITO DEL LOCKDOWN

Di seguito è riportata la risposta data daə partecipanti alla domanda *"Vivi abitualmente in casa con la tua famiglia?"*, andando a valutare come sia cambiata la situazione abitativa a seguito delle restrizioni COVID correlate. Metà del nostro gruppo viveva regolarmente in famiglia mentre il 13% è rientrato in famiglia durante l'emergenza COVID-19. Il 37% deə partecipanti, invece, non viveva abitualmente in famiglia al momento della compilazione.

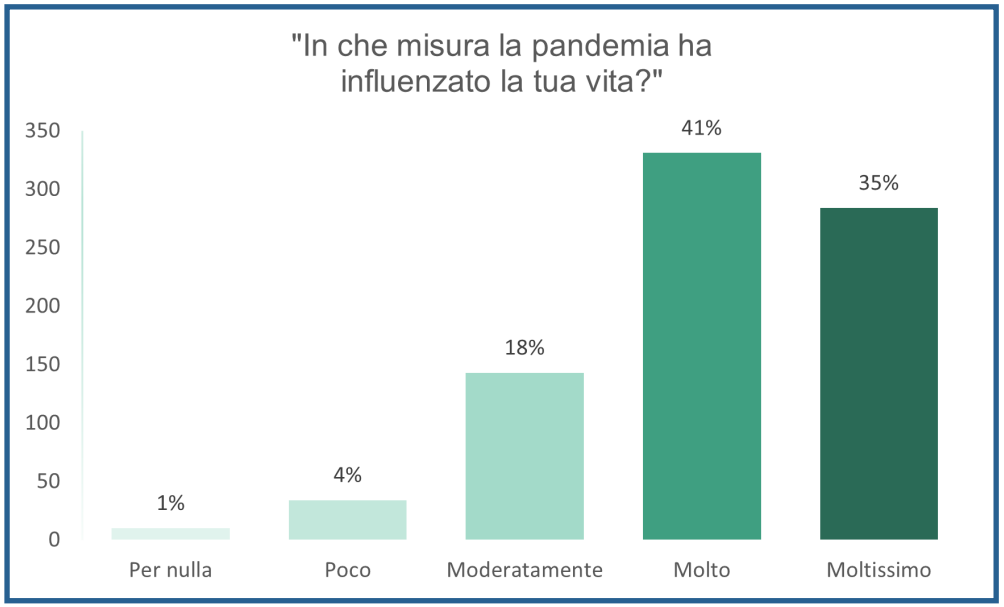


IMPATTO DELLA PANDEMIA ED ESPERIENZA PERSONALE

Tra ə partecipanti circa il 5% ha contratto il virus COVID-19, mentre il 7% non è sicuro di averlo avuto. Circa il 41% deə rispondenti ha avuto tra i familiari o amicə più strettə qualcuno con una diagnosi positiva di Coronavirus.

"IN CHE MISURA LA PANDEMIA COVID-19 HA INFLUENZATO LA TUA VITA?"

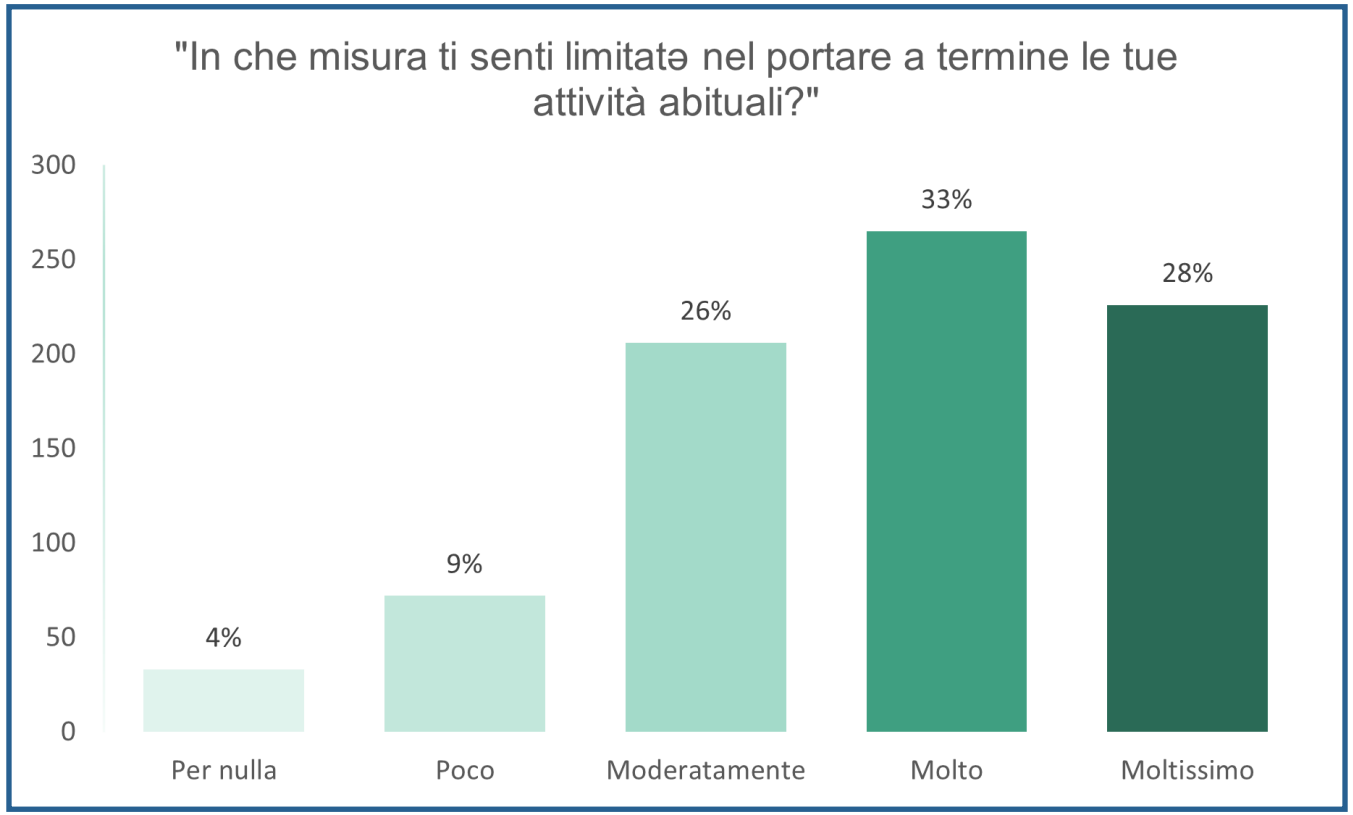
ə partecipanti hanno risposto a questa domanda valutando, attraverso una scala Likert da 0 a 10 punti in cui 0 corrisponde a "Per nulla" e 10 a "Moltissimo", l'impatto personale che la pandemia ha avuto sulle loro vite. Globalmente il gruppo ha riportato una media di risposta di 7.6, indicando un grado medio alto di impatto sull'esperienza personale. Di seguito riportiamo il grafico che esemplifica le risposte ricevute dal gruppo unico.



Suddividendo il gruppo in base all'epoca di compilazione dell'indagine osserviamo una media significativamente più alta nel gruppo intervistato durante la seconda indagine (Dicembre 2020 - Marzo 2021).

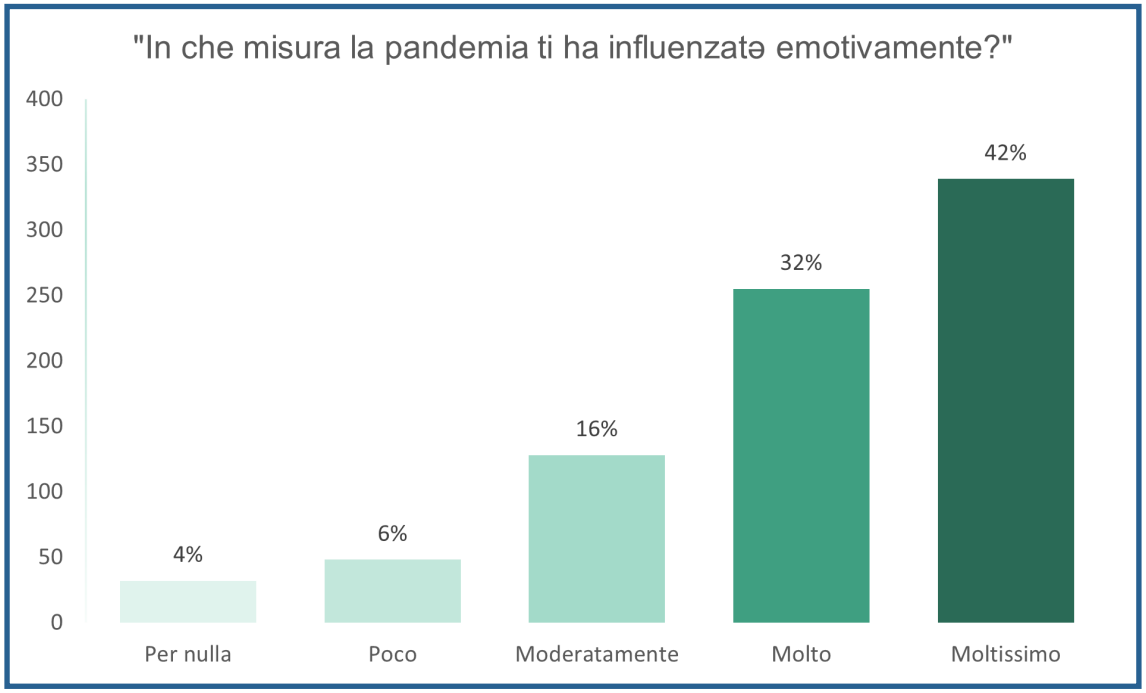
“IN CHE MISURA TI SEI SENTITƏ LIMITATƏ NEL PORTARE A TERMINE LE TUE ATTIVITÀ ABITUALI?”

Anche in questo caso ə partecipanti hanno risposto indicando un punteggio su scala Likert 0-10 punti. Rispetto a questa domanda ə rispondenti hanno mostrato risposte molto diverse a seconda che abbiano risposto nel primo o nel secondo periodo di indagine. Infatti ə partecipanti della prima indagine (Aprile-luglio 2020) hanno indicato una risposta media di 5 che corrisponde alla categoria “moderatamente”; nella seconda survey (Dicembre 2020-marzo 2021) il punteggio medio risulta più elevato, tra il 7 e l'8 corrispondente alla categoria “molto”.



“IN CHE MISURA LA PANDEMIA TI HA INFLUENZATƏ EMOTIVAMENTE (TI HA FATTO SENTIRE ARRABBIATƏ, SPAVENTATƏ, TURBATƏ O DEPRESSƏ)?

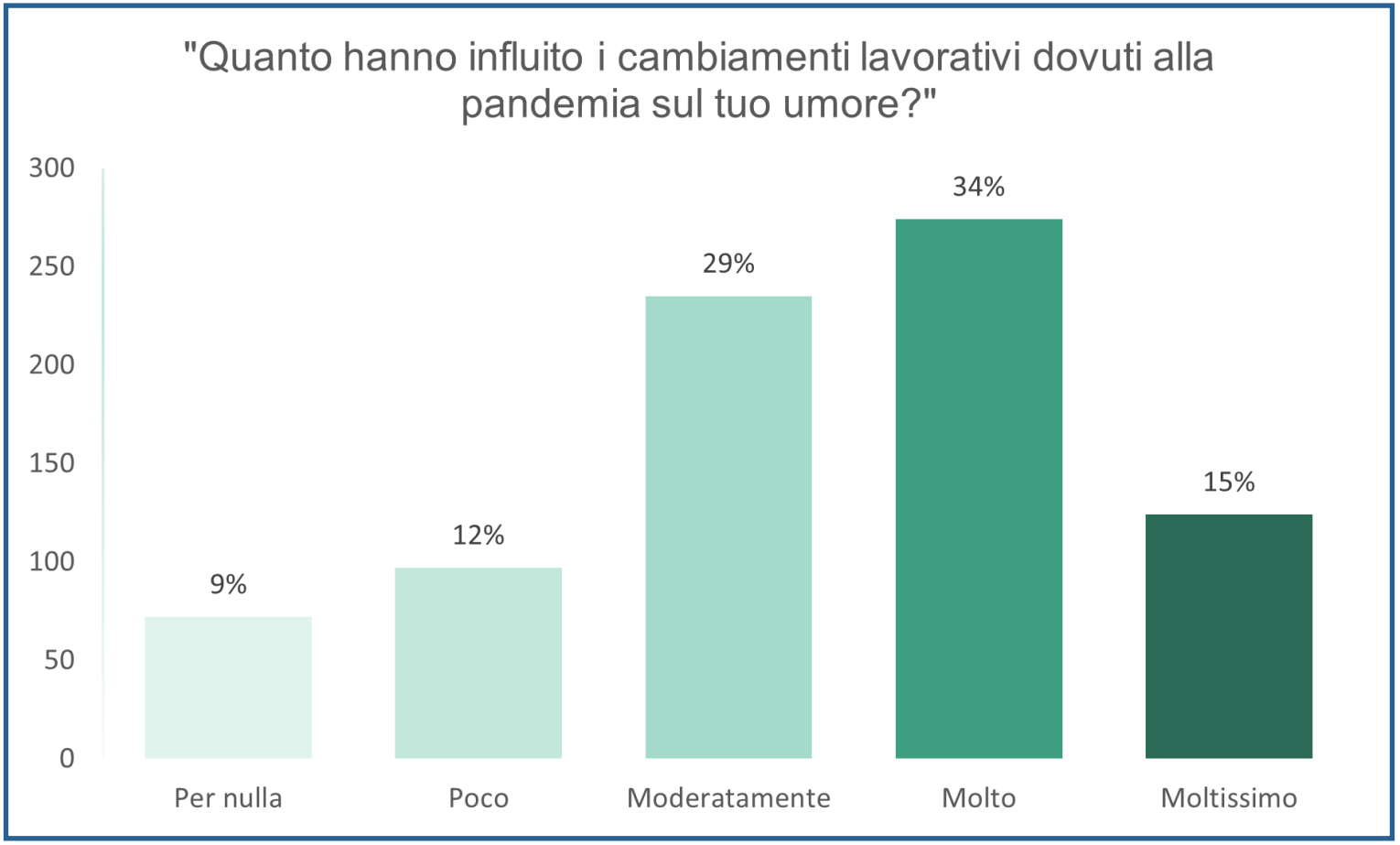
Abbiamo chiesto aə nostrə partecipanti di indicare il grado d’influenza che le restrizioni dovute alla pandemia hanno avuto sulle loro emozioni. I risultati sono riportati nel grafico di seguito.



Anche in questo caso, ə partecipanti alla seconda survey hanno mostrato risposte significativamente più alte rispetto alla prima indagine.

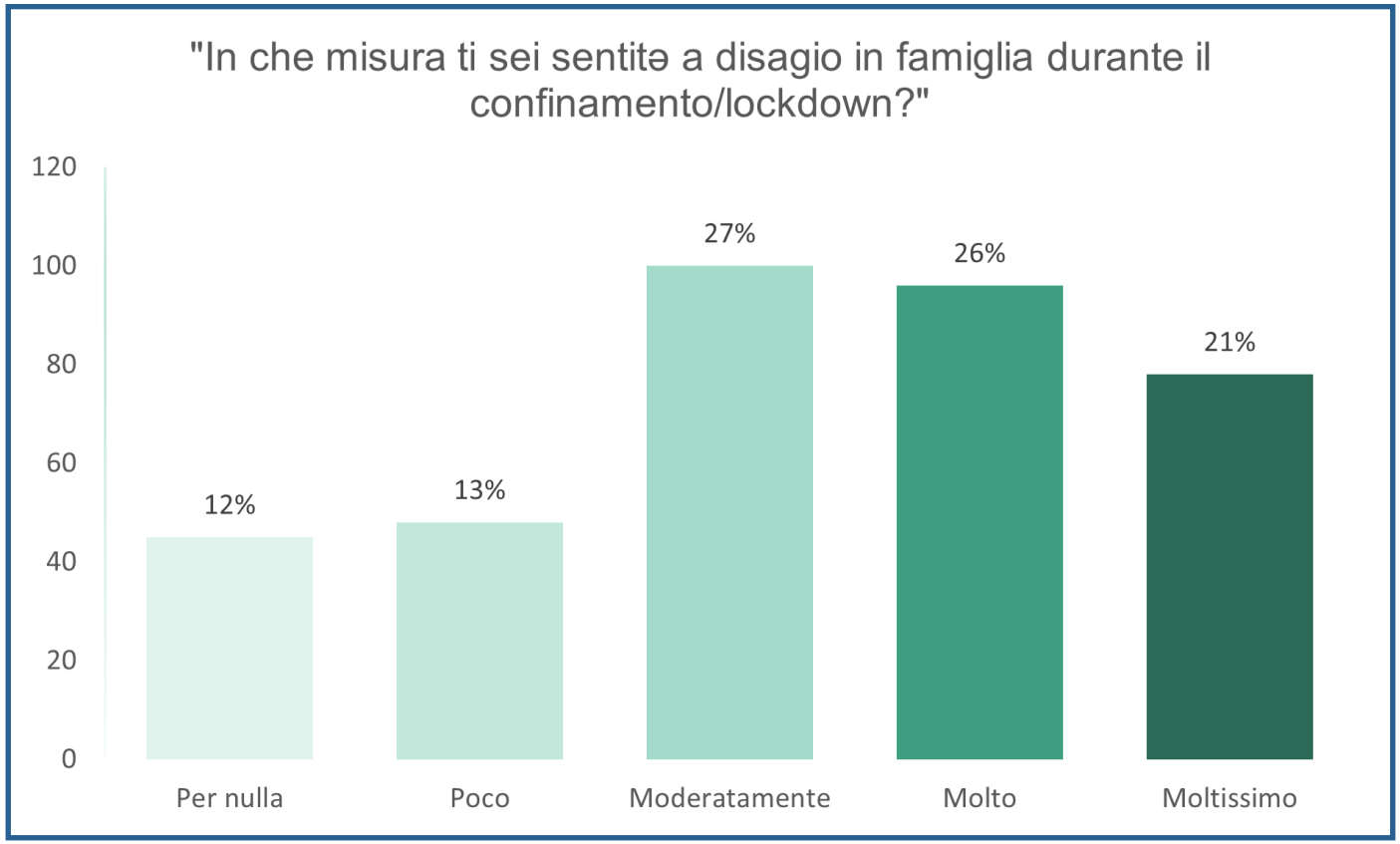
“QUANTO RITIENI CHE ABBIANO INFLUITO I CAMBIAMENTI LAVORATIVI DOVUTI ALLA PANDEMIA SUL TUO UMORE?

Il 37% deə partecipanti sull’intero studio ha subito importanti modifiche lavorative, abbiamo chiesto di indicarci in che misura questi cambiamenti hanno influito sul loro benessere personale. Il grafico di seguito mostra i punteggi ottenuti.



“IN CHE MISURA TI SEI SENTITƏ A DISAGIO IN FAMIGLIA NELLA SITUAZIONE DI CONFINAMENTO/ LOCKDOWN?”

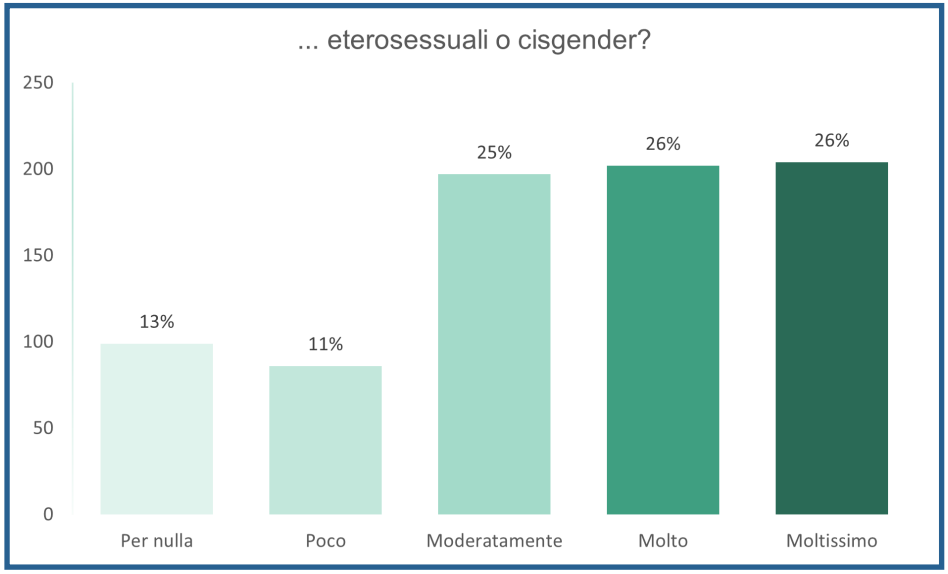
In questa domanda, riservata a coloro che abitualmente vivono in casa con i propri familiari (N=377), abbiamo chiesto di pensare retrospettivamente a come si sono sentiti durante il confinamento/lockdown in famiglia.

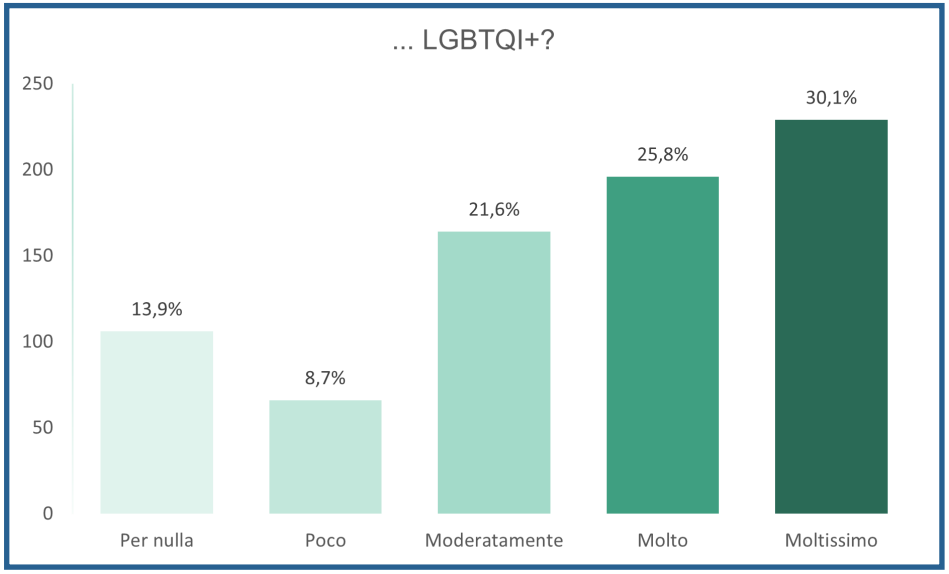


“IN CHE MISURA LA PANDEMIA COVID-19 TI HA FATTO SENTIRE ISOLATƏ DA...”

AMICƏ...

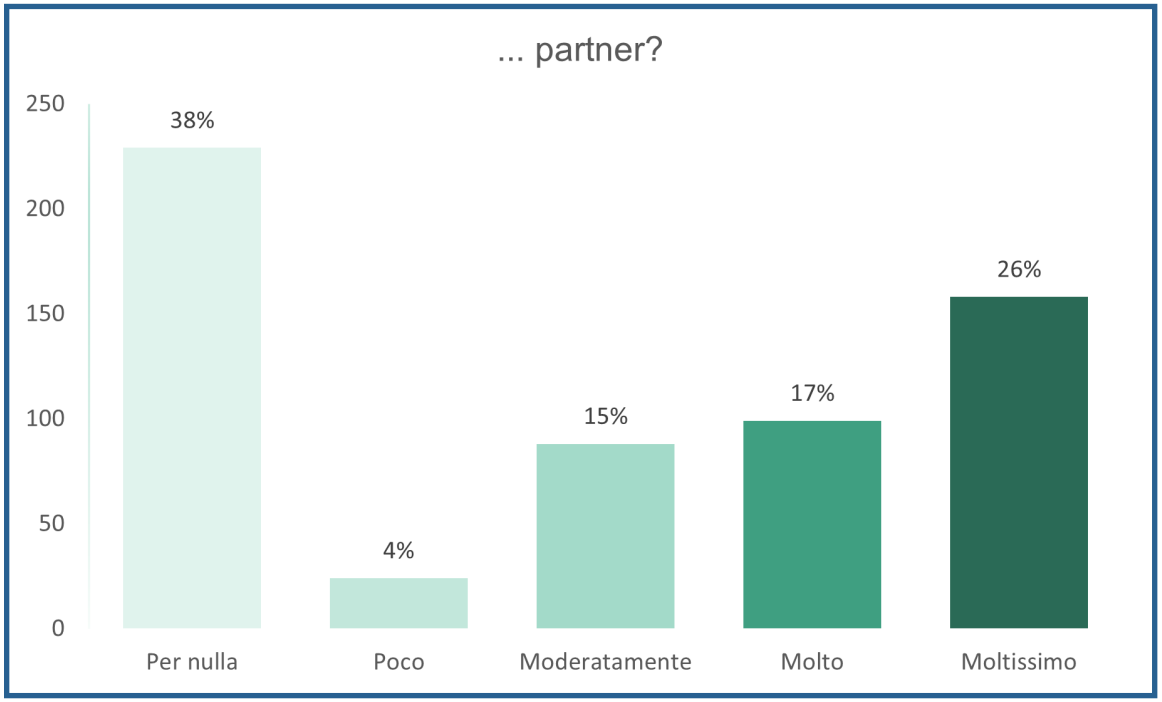
Di seguito sono state inserite le risposte relative al grado di isolamento percepito dal gruppo di amicə. Tra il 70 e l’80% dei rispondenti hanno indicato un grado di isolamento medio-alto dal gruppo di amicə, nonostante la possibilità di incontrarsi per via telematica.





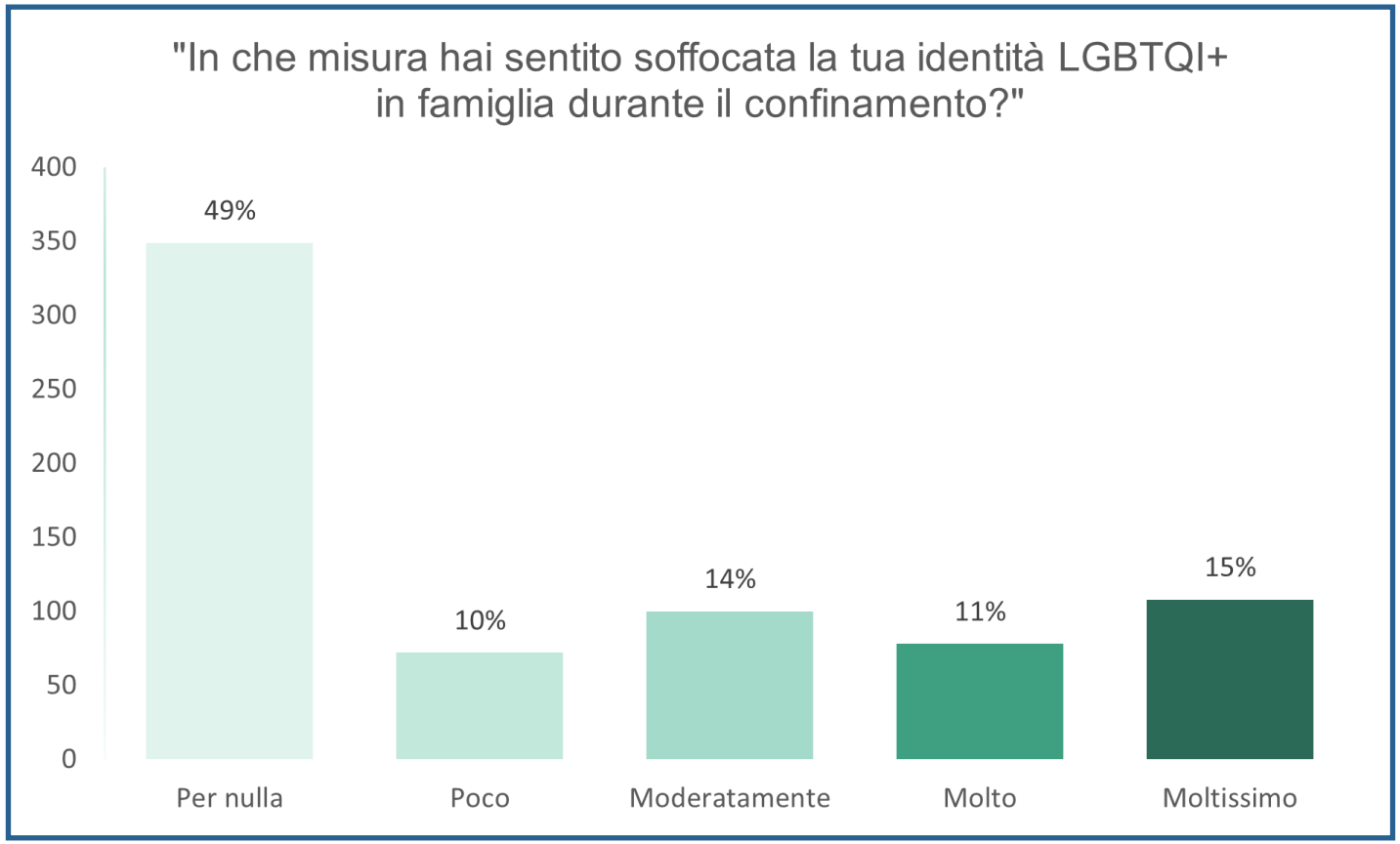
PARTNER...

Per ciò che riguarda le relazioni sentimentali, il gruppo si divide tra un 42% də partecipanti che non hanno avvertito, o ha avvertito in misura minima, un senso di isolamento dal partner, ed un 58% circa che al contrario ha avvertito un isolamento da moderato ad alto daə propriə partner.



“IN CHE MISURA TI SEI SENTITƏ “SOFFOCATƏ” PERCHÉ NON POTEVI ESPRIMERE LA TUA IDENTITÀ LGBTQI+ DURANTE LA SITUAZIONE DI CONFINAMENTO SOCIALE?

Con questa domanda abbiamo voluto indagare quanto le restrizioni ed il confinamento sociale abbiano impedito una libera espressione di sé in quanto persona LGBTQI+. Il 49% delle persone ha potuto vivere una piena e libera espressione della propria identità, a fronte di un 26% də partecipanti che si è sentitə in misura elevata “*soffocatə*” nel non poter esprimere la propria identità sessuale.



CONCLUSIONI

Il report qui presentato costituisce una breve panoramica dell'indagine italiana sugli effetti psicosociali della pandemia COVID-19 nella comunità LGBTQI+. Data la numerosità ed il metodo di reclutamento utilizzato, i risultati non sono generalizzabili e vanno quindi interpretati con cautela. Il presente studio si inserisce all'interno di una cornice più ampia, in uno studio interculturale e longitudinale che valuta l'impatto della pandemia COVID-19 sulla salute psicologica delle persone LGBTQI+.

La maggioranza del gruppo deə partecipanti all'indagine ha un età compresa tra i 18 ed i 35 anni; in media 1 su 2 ha vissuto in casa con i propri familiari durante l'emergenza sanitaria, e tra questi circa 7 su 10 hanno vissuto con disagio il periodo di confinamento familiare. L'emergenza sanitaria e le restrizioni necessarie al contenimento del virus hanno avuto un impatto significativo, dal punto di vista emotivo, nella quasi totalità deə rispondenti. Più di 7 persone su 10 si sono sentitə isolatə dalla propria cerchia di amicə, e 4 su 10 dal/ə propriə partner/s.

Tra gli aspetti maggiormente indicati come fattori negativi conseguenti alle restrizioni sociali ə partecipanti hanno indicato la percezione di un aumento del malessere psicofisico, l'isolamento dalla cerchia di amicə, mancanza di stimoli, il vivere in un ambiente familiare poco supportivo e conflittuale, astinenza sessuale, ritardo nell'accesso ad esami e trattamento ormonale. Al contrario, tra gli aspetti di resilienza che i partecipanti hanno indicato come punti positivi del confinamento osserviamo: aver avuto più tempo per se stessi, per comprendersi ed ascoltarsi, aver avuto più tempo per leggere e svolgere hobbies, velocizzare il percorso di studi universitario. Per alcuni l'obbligo di condividere spazi con altre persone (sia familiari che coinquilinə ad esempio) ha rappresentato un'opportunità, una possibilità in più per conoscere, comprendere l'altro e intessere nuovi legami.

Il presente report costituisce una prima fotografia degli effetti psicosociali della pandemia da covid-19 sulla comunità LGBTQI+ italiana. I dati relativi all'esperienza emotiva sono in linea con quanto esperito da altri partecipanti nello studio interculturale; sentimenti di malessere e isolamento persistono fortemente anche ad un'anno dallo scoppio della pandemia e ciò rappresenta un dato allarmante. La ricerca dovrà monitorare gli esiti a lungo termine sul benessere e sulla salute mentale, suggerendo strategie di intervento che sostengano l'individuo potenziandone resilienza e garantendo supporto.

BIBLIOGRAFIA

Banerijee, D., Nair, V. S. (2020). “The Untold Side of COVID-19”: Struggle and Perspectives of the Sexual Minorities. Journal of Psychosexual Health, 2(2): 113-120. Banerijee, D., Nair, V. S. (2020). https://doi.org/10.1177%2F2631831820939017

Brooks, S. K., Webster., R. K., Smith., L. E., Woodland., L., Wessely., S., Greenberg., N., & Rubin., G. J. (2020). The psychological impact of quarantine and how to reduce it: Rapid review of the evidence. The Lancet, 395(10227), 912–920. https://doi.org/10.1016/S0140-6736(20)30460-8

Gato, J., Barrientos, B., Tasker, F., Miscioscia, M., Cerqueira-Santos, E., Malmquist, A., Seabra, D., Leal, D., Houghton, M., Poli, M., Gubello, A., Ramos, M.M., Guzmán, M., Urzúa, A., Ulloa, F., & Wurm, M. (2021). Psychosocial Effects of the COVID-19 Pandemic and Mental Health Among LGBTQ+ Young Adults: A Cross-Cultural Comparison Across Six Nations. Journal of Homosexuality. https://doi.org/10.1080/00918369.2020.1868186

Holmes, E. A., O’Connor, R. C., Perry, V. H., Tracey, I., Wessely, S., & Bullmore, E. (2020). Multidisciplinary research priorities for the COVID-19 pandemic: A call for action for mental health science. The Lancet Psychiatry, 366, 1–14. doi: https://doi.org/10.1016/s2215-0366(20)30168-1

Phillips, G., Felt, D., Ruprecht, M. M., Wang, X., Xu, J., Pérez-Bill, E., Bagnarol, R. M., Roth, J., Curry, C. W., Beach, L. B. (2020). Addressing the Disproportionate Impacts of the COVID-19 Pandemic on Sexual and Gender Minority Populations in the United States: Actions Toward Equity. LGBT Health, 7(6), 279-283. https://doi.org/10.1089/lgbt.2020.0187

Rubin, G. J., & Wessely, S. (2020). The psychological effects of quarantining a city. The BMJ, 368, Article m313. https://doi.org/10.1136/bmj.m313